



# NEWSLETTER

## Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Novara



### Link Utili:

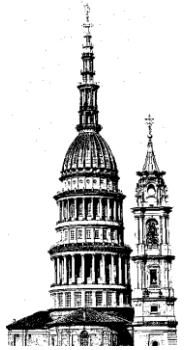


Contatti segreteria: Tel: 0321/410130  
Mail: [ordinemediciodontoiatrinovara@gmail.com](mailto:ordinemediciodontoiatrinovara@gmail.com)  
Pec: [segreteria.no@pec.omceo.it](mailto:segreteria.no@pec.omceo.it)



Rita Levi-Montalcini, nata Levi (Torino, 22 aprile 1909 – Roma, 30 dicembre 2012), è stata una neurologa italiana.

Negli anni cinquanta, con le sue ricerche, scoprì e illustrò il fattore di accrescimento della fibra nervosa NGF (nella fattispecie della struttura assonale), e per tale scoperta è stata insignita nel 1986 del premio Nobel per la medicina. Insignita anche di altri premi, è stata la prima donna a essere ammessa alla Pontificia accademia delle scienze. Il 1º agosto 2001 è stata nominata senatrice a vita dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi "per aver illustrato la Patria con altissimi meriti nel campo scientifico e sociale". È stata socia nazionale dell'Accademia dei Lincei per la classe delle scienze fisiche e socia-fondatrice della Fondazione Idis-Città della Scienza.



**«Non dimenticate mai che il vostro primo dovere è di restare umani. Non lasciate che la tecnologia o la routine vi tolgano la capacità di guardare il paziente negli occhi».**

**(Rita Levi-Montalcini)**



Questa volta vi portiamo in provincia di Brescia. Sul Sebino, lago che prende il nome dal suo capoluogo, Iseo. E Iseo sta sulla riva meridionale. Ed è contiguo alla sua frazione più importante, Clusane. E Clusane gode della fama di “paese della tinca”. Difatti dai primi anni del Novecento i pescatori si trasformarono in ristoratori grazie alla loro tradizionale capacità di cucinare il pesce di lago, in particolare la tinca, pescata proprio di fronte al paese, alla Foppa. E oggi la maggior parte dei ristoranti si trova lungo la strada provinciale e verso la collina. E tutti propongono i loro piatti a base di tinca del Sebino.

E noi, di tanto in tanto, ci piace la tinca!

Maestro Martino da Como – verso la metà del Quattrocento - nel libro *De arte coquinaria* scrive: «Per far tinca in salsa verde: toglia la tinca e falla cuocere in acqua salata; pestasi prezzemolo, zenzero e pane tostato con agresto o aceto, e con questa salsa si condisce». Sembra volerla cucinare quindi come pesce d’acqua dolce di pregio, in maniera raffinata. Bartolomeo Scappi (il celebre cuoco di Pio V) ne parla nella sua *Opera*, presentando – e siamo nel 1570 – la sua ricetta per farla su la graticola o in pottaggio. Nel 1636, poi, un nostro illustre collega romano, padre della medicina legale e archiatra pontificio di Urbano VIII e Innocenzo X, la cita nel suo best-seller dell’epoca, *Il vitto quaresimale*, un trattatello da leccarsi i baffi sull’alimentazione per i regimi dietetici religiosi! Tra l’altro il nostro “protodietologo” parla di pesci considerati “peggiori” nei giorni di digiuno/quaresima, e come essi possano causare “ventosità” se consumati impropriamente. Su “ventosità” lasciatemi riportare una curiosa variazione musicale che attingo dal repertorio lessicale consegnatomi da un paziente meteorico: “flautolenza”, melodioso termine per ingentilire l’effetto del suo disturbo. Tra questi pesci – dicevamo - viene appunto nominata la tinca. Serve moderazione e buon uso dei condimenti; insomma bisogna conoscere i metodi per renderla più digeribile. Ma diciamolo, in un’epoca in cui il broccolo era visto come diabolico e l’aglio come medicina universale, la tinca non se la cava poi così male!

Date queste dotte e scoraggianti (o ghiotte) premesse storiche, anche questa volta, abbiamo preso una piccola fidata compagnia e, con la pazienza dei forti, siamo arrivati dopo una buona ora e mezza, a Clusane per l’appuntamento con la “signora delle acque dolci”. Pesce pigro, la tinca passa l’intera esistenza sul fondo limaccioso, tra le canne e il fango, sempre nelle stesse acque. Non si lascia pescare facilmente. Va pasturata e poi ingannata. Per questo piace ai pescatori veri. E piace anche a chi ne fa commercio perché, come l’anguilla e la lampreda, una volta pescata, riesce a sopravvivere fuori dall’acqua o in condizioni di ossigeno scarso, rimanendo viva per un bel po’ di tempo, qualità questa che un tempo era assai utile e accattivante per i compratori di pesce “vivo”.

Per chi la tinca ama mangiarla, nonostante i detrattori sostengano che sa di fango (ed è verissimo, se non si usano stratagemmi preparatori e propiziatori), bisogna saperla cucinare. Al forno con la polenta, con il risotto. A Clusane c’è la sagra della tinca al forno (con polenta), piatto tipico con tanto di marchio De.Co.



Distratti - chissà perché - dalla “Tinca”, come Tognazzi nel film *La stanza del vescovo*, non abbiamo dedicato che poche righe al paese, meta del nostro viaggio. Innanzitutto un cenno ai suoi pescatori. Dal 1946 sono consorziati in una Cooperativa creata per commercializzare il pescato spedendo quello più nobile (tinche e lucci) al mercato di Milano. Nei primi anni di vita i suoi soci distribuivano il pesce nei paesi vicini usando la bicicletta. Poi iniziarono a cuocerlo e diventarono i primi ambulanti del pesce cotto che, negli anni, un po’ come le tinche, diventarono stanziali e aprirono le prime trattorie sulla riva del lago intorno a Clusane. Poi resterebbe da dire qualcosa sulla storia del paese. Ai curiosi dico: andate in internet e cercate... che io – a scrivere di storia - ci son cascato una volta in Liguria e ci ho perso [impiegato?] trent’anni.

La fidata compagnia, cui abbiamo fatto cenno, approda dunque a Clusane e si installa ai tavoli della trattoria sul porto, nella piazzetta dei Pescatori. Che da quasi due secoli sta lì – era la Trattoria del pesce - in una casa oggi sistemata con gusto. Sobria, semplice, elegante. Atmosfera calda e invitante. Da alcune finestre si vede il lago. Qui ci si accomoda. Si capisce immediatamente che gli osti vengono da lontano; dal 1862 la stessa famiglia, i Bosio, governa il luogo con sicura competenza e serietà. Gente solida i Bosio.

I piatti sono normali, di quella normalità che ci piace. Una scorsa ai prezzi non fa sobbalzare. Antipasti e primi piatti sui 12-14 euro; secondi sui 16-18, dolci sui 6 euro.

Ma a noi ci piace la tinca e la tinca ordiniamo. Che sia al forno, e che ci si affianchi la polenta! Un bel 16 euro! Non stiamo a raccontare gli sfizi cui la compagnia non seppe resistere. Diciamo però che la nostra regina del lago non sapeva di fango. E che il vino di Franciacorta (a due passi da qui) si è lasciato bere senza danni, anzi. Bilancio del pranzo: ottimo e abbondante!

Al ritorno c’è chi ha sbirciato i commenti su Tripadvisor: oltre un migliaio di ottimi giudizi ma qualche decina di “terribile”. Perché? Il mondo è bello in quanto è vario e il parlar male talvolta è un divertimento cui certi leoni da tastiera non sanno resistere. Ma adesso, finalmente, pare che la legge abbia dato una certa regolata ai recensori incauti!

Infine, non vi ho detto che lo scrivente, novello Salgari della forchetta, pur avendo sperimentato la trattoria alcuni anni fa, non era del gruppo in questa occasione, ma si è fatto incantare dalla narrazione del suo giovane amico ex-allievo Piero, pneumologo di fama. Questa è anche l’amicizia.

[Piero], i’ vorrei che tu e Lapo ed io fossimo presi per incantamento...

**Trattoria Al Porto,**  
Piazza Porto dei Pescatori 12  
Clusane di Iseo (Bs)  
Tel. 030 989014

# Iran-Usa-Europa: intreccio di guerre e di tensioni, mentre popolarità Trump e Putin crolla



N.5 Maggio 2026

Dott. Giampiero Gramaglia

Per decenni, i giovani di sinistra europei hanno scandito nei loro cortei slogan contro la presenza degli Usa in Europa, con militari e atomiche in ambito Nato. A dare eco ai loro appelli, sovente giudicati estremisti dalla stragrande maggioranza dei cittadini europei, pare ora deciso il presidente Donald Trump, che annuncia il ritiro dalla Germania di 5000 uomini (e avverte che “saranno molti di più); minaccia di fare altrettanto in Italia e in Spagna; e rende ancora più conflittuali le relazioni Europa / America alzando, a partire da lunedì 4 maggio, i dazi sull’import di auto dall’Ue dal 10 al 25%.

Non riuscendo a vincere la guerra con l’Iran, dove s’è impantanato, Trump ne apre un’altra contro gli europei. E, nell’attesa di ritirare fuori le mire sulla Groenlandia – prima o poi avverrà -, prepara un fronte di conflitto con Cuba: a una cena in Florida dov’è particolarmente su di giri, il presidente dice che la portaerei Ford, di ritorno dal Golfo, potrebbe mettersi di piantone di fronte all’isola e ‘spaventare’ il regime dell’Avana già indebolito dalla carenza di petrolio da quando gli Stati Uniti gli negano quello venezuelano.

I negoziati con l’Iran per un’intesa che chiuda la guerra avviata dall’aggressione israelo-americana del 28 febbraio sono in stallo: Trump boccia una bozza d’accordo di Teheran in 14 punti, che dà priorità alla riapertura dello stretto di Hormuz e all’attuazione della tregua in Libano e prende tempo sul che fare dell’uranio arricchito iraniano; e non esclude una ripresa delle ostilità, sospese dal 6 aprile. A Teheran, i falchi ostentano sicumera: “Trump deve scegliere, o un accordo che non gli piace o la guerra”.

Intanto, la US Navy mantiene il blocco navale ai porti iraniani e il magnate presidente, che pubblica sul suo social Truth una mappa dove lo Stretto di Hormuz diventa lo Stretto di Trump, annuncia che è pronta a fornire una scorta alle navi mercantili bloccate da settimane nel Golfo Persico e decise, pur di uscirne, a tentare la sorte delle mine e dei pasdaran.

Sul fronte libanese, l’esercito israeliano resta nel Sud del Paese dei Cedri, ordina evacuazioni, uccide civili, mentre Hezbollah non cessa di lanciare razzi sul territorio israeliano.

Il governo del premier Benjamin Netanyahu usa le maniere forti anche con gli attivisti della Flotilla intercettati in acque internazionali, al di fuori di ogni legalità. Due di essi, arrestati, uno spagnolo e un brasiliano, denunciano torture e maltrattamenti. Le proteste dei loro governi non scalfiscono l’arroganza israeliana.

Di fronte all’escalation statunitense sulla Nato – il ritiro dei militari – e sull’Ue – l’aumento dei dazi -, i leader europei, riuniti in Armenia per un vertice della Comunità politica europea, creata da poco e del tutto superflua, oltre che inutile, cercano contromosse. La crisi economico-energetica, innescata dalla guerra all’Iran e dalla chiusura dello Stretto di Hormuz, incalza: ai Paesi dell’Ue, costa circa 500 milioni di euro al giorno, è già costata – a inizio maggio – quasi 30 miliardi.

Dopo l’uscita degli Emirati arabi uniti, effetto di contrasti tra Abu Dhabi e Riad, l’Opec incrementa la produzione di petrolio. Ma lo shock dell’inflazione da ‘caro energia’ investe tutti i settori produttivi in tutto il Mondo. I petrolieri Usa gongolano, perché non hanno mai esportato così tanto; ma i consumatori Usa agonizzano, perché il prezzo della benzina alla pompa non era mai stato così alto dal marzo 2022, subito dopo l’invasione dell’Ucraina da parte della Russia.

E, infatti, i tassi di approvazione di Trump sono ai minimi assoluti, secondo tutti i sondaggi condotti tra fine aprile e inizio maggio, sia sui fronti internazionali che su quelli economico-commerciali. Un rilevamento Ipsos per Abc e Washington Post dà i democratici cinque punti avanti ai repubblicani in vista del voto di midterm del 5 novembre. I repubblicani, per evitare di perdere la maggioranza alla Camera e forse anche al Senato, ridisegnano i collegi elettorali negli Stati da loro controllati, intaccando – complice l’avallo della Corte Suprema a trazione conservatrice – la rappresentanza delle minoranze.

Consapevole che la guerra erode il consenso e rende nervosi i parlamentari repubblicani, Trump invia una lettera al Congresso in cui afferma che la guerra in Iran “è terminata”: c’è una tregua a tempo indeterminato e, di conseguenza, non c’è bisogno che lui chieda l’autorizzazione di deputati e senatori per proseguire le ostilità, nonostante il blocco navale ai porti iraniani e la presenza nell’area di un impressionante apparato bellico statunitense. I leader dell’opposizione democratica hanno subito reagito alla mossa della Casa Bianca, considerata “illegale”, come, dal 1o maggio, lo è, a termini di legge, il conflitto, passati 60 giorni dal suo inizio.

Per il magnate presidente, è “un tradimento” sostenere che gli Usa non hanno sconfitto l’Iran. Però la tolleranza degli americani per la guerra pare essersi esaurita: l’ostilità dell’opinione pubblica tocca livelli superiori a quelli dei tempi del Vietnam.

Tempi grami per gli ‘aspiranti re’ e gli autocrati. In Russia, il presidente Vladimir Putin sta vivendo una crisi di popolarità, a 50 mesi dall’invasione dell’Ucraina: la guerra s’eternizza; la popolazione, oltre che il peso del conflitto, avverte gli effetti della crisi economica sulla vita quotidiana e patisce il blocco di internet. Così, a cinque mesi dalle elezioni legislative, il Cremlino – scrive Le Monde – incomincia a manifestare inquietudini.

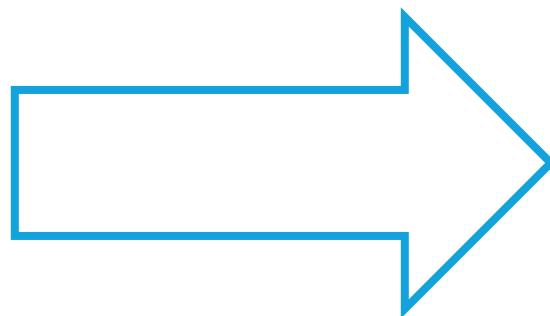
Che le loro guerre ingiuste e illegali possano rivelarsi la nemesi di due leader che si sostengono l’un l’altro in sprezzo al diritto, all’equità e alla pace.

## OSTEONECROSI DEI MASCELLARI: DAI BIFOSFONATI AI PIU' RECENTI ANTIRIASSORBITIVI OSSEI

Il corso si propone di aggiornare medici e odontoiatri sulle più recenti conoscenze riguardanti l'osteonecrosi delle ossa mascellari indotta da farmaci. Verranno approfonditi la storia della patologia, le misure di prevenzione, le nuove emergenze epidemiologiche, nonché le strategie di gestione e trattamento del paziente a rischio o affetto da malattia conclamata. Il programma include inoltre la presentazione dei protocolli operativi adottati presso l'AOU Maggiore di Novara, con l'obiettivo di migliorare la pratica clinica e la sicurezza del paziente.



L'Ordine propone...



*L'Ordine dei Medici  
In collaborazione con:  
ANDI Novara e UPO di  
Novara*



Ordine Provinciale  
dei Medici Chirurghi  
e degli Odontoiatri  
Di Novara



**EVENTO ACCREDITATO PER  
MEDICI E ODONTOLATRI  
ISCRIZIONE GRATUITA  
ENTRO IL 02.05.2026  
Disponibili 100 posti  
ECM**

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:

Per iscrizione contattare:

Ordine dei Medici di Novara

Tel. 0321/410130

[ordinemediciodontoinovara@gmail.com](mailto:ordinemediciodontoinovara@gmail.com)

Segreteria ANDI NOVARA e VCO

Tel. 3519866902

[novara@andi.it](mailto:novara@andi.it)



CREDITI E.C.M.

Richiesti

## OSTEONECROSI DEI MASCELLARI: DAI BIFOSFONATI AI PIÙ RECENTI ANTIRIASSORBITIVI OSSEI. QUALE GESTIONE DEL PAZIENTE?

9 Maggio 2026

Direzione scientifica: **Dott. Maurizio Antonio Gugino**

Sede:

**Aula Magna A.O.U. Maggiore della Carità di Novara**

Corso Mazzini 18 - Novara

8.00 - 8.15	Registrazione partecipanti
8.15 - 8.30	Inaugurazione e Saluti delle Autorità
8.30 - 8.45	Presentazione di argomenti e Relatori <b>Prof. Mario Migliario</b> Direttore SCU Odontoiatria e Stomatologia AOU Maggiore di Novara
8.45 - 10.00	Storia della "nascita" della osteonecrosi delle ossa mascellari da farmaci. Prime osservazioni. <b>Dr. Vittorio Fusco</b>
10.00 - 11.15	Misure di prevenzione (riduzione del rischio) della malattia. <b>Prof. Paolo Vescovi</b>
11.15 - 11.45	Coffee break
11.45 - 13.00	Nuove emergenze epidemiologiche ed evoluzione della definizione. <b>Dr. Vittorio Fusco</b>
13.00 - 14.00	Gestione del paziente a rischio e terapia della malattia conclamata <b>Prof. Paolo Vescovi</b>
14.00 - 14.30	Protocolli operativi in essere presso l'AOU Maggiore di Novara <b>Prof. Matteo Brucoli</b>
14.30 - 15.00	Discussione e Conclusioni <b>Prof. Mario Migliario</b>
15.00 - 15.15	Questionario ECM

Con il patrocinio:





# INNOVAZIONE IN MEDICINA



Telemedicina, Intelligenza Artificiale e Ospedali Virtuali



09 MAGGIO 2026

SEMINARIO ARCIVESCOVILE, VERCELLI

DATA E SEDE  
09 maggio 2026  
Seminario Arcivescovile  
Piazza Sant'Eusebio, 10  
13100 Vercelli VC

# INNOVAZIONE IN MEDICINA

Telemedicina, Intelligenza Artificiale e Ospedali Virtuali

SUMMEET

Segreteria Organizzativa

SUMMEET Srl  
Via P. Maspero, 5 - 21100 Varese  
Tel. 0332 231416 - Fax 0332 317748  
info@summeet.it - www.summeet.it  
Provider ECM n° 604

con il Patrocinio di



Si ringraziano



## SERATE GERIATRICHE

### Medicina di Genere, una Medicina personalizzata anche in età avanzata

La Medicina di Genere è un approccio che considera le differenze biologiche, fisiologiche e sociali tra uomini e donne per offrire cure più personalizzate. In età avanzata, queste differenze diventano particolarmente importanti perché influenzano la manifestazione delle malattie, la risposta ai farmaci e la gestione delle condizioni croniche.

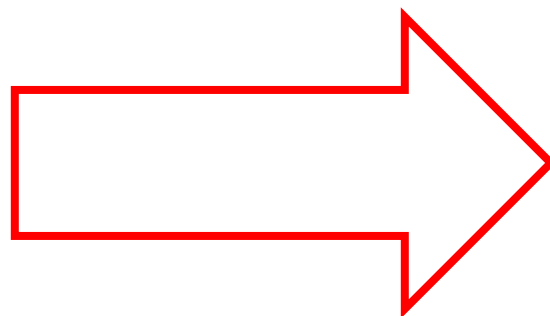
Le donne e gli uomini anziani presentano differenze nel metabolismo, nelle malattie più comuni (come osteoporosi e malattie cardiovascolari) e negli effetti dell'invecchiamento ormonale. Anche gli aspetti psicologici e sociali, come la qualità della vita e il supporto sociale, variano tra i generi.

Applicare la Medicina di Genere in età avanzata significa personalizzare la prevenzione, le terapie farmacologiche e la gestione delle malattie, oltre a offrire un supporto psicosociale adeguato. Per migliorare questo approccio, è necessario promuovere la ricerca specifica, la formazione medica e l'integrazione nelle politiche sanitarie.

In sintesi, la Medicina di Genere permette una cura più efficace e su misura per gli anziani, migliorando la loro qualità di vita.



L'Ordine propone...



*L'Ordine dei Medici  
In collaborazione con:  
A.O.U Maggiore della  
Carità di Novara*



**Ordine Provinciale  
dei Medici Chirurghi  
e degli Odontoiatri  
Di Novara**

In collaborazione con:



Ideazione e direzione scientifica:



Dott.  
Aldo Biolcati



Dott.  
Maurizio Dugnani

**PROVIDER E SEGRETERIA  
ORGANIZZATIVA:**  
Ordine dei Medici Chirurghi  
e degli Odontoiatri  
Via Torelli, 31/A  
28100 Novara  
Tel. 0321.410130  
ordinemediciodontoinovara@gmail.com



CREDIT E.C.M.

## SERATE GERIATRICHE

### Medicina di Genere, una Medicina personalizzata anche in età avanzata

Direzione scientifica: **Dott. Aldo Biolcati**, **Dott. Maurizio Dugnani**

**Giovedì 4 Giugno 2026**

**Sede:**

Sala Convegni  
Via Torelli 31/A - NOVARA

- |                      |  |
|----------------------|--|
| <b>20.30 - 20.45</b> | Registrazione partecipanti   |
| <b>20.45 - 21.15</b> | Introduzione<br><b>Dott. Maurizio Dugnani</b><br>Internista e Geriatra   |
| <b>21.15 - 22.00</b> | Differenze di genere e strategie di gestione nello stress dell'anziano<br><b>Prof. Claudio G. Molinari</b><br>Prof. Ass. Fisiologia UPO Novara         |
| <b>22.00 - 22.45</b> | Differenze di genere nel tromboembolismo venoso<br><b>Prof. Mauro Campanini</b><br>Dir. SCDO Medicina Interna 2<br>AOU Maggiore della Carità Di Novara |
| <b>22.45 - 23.15</b> | Discussione<br>Moderatore:<br><b>Dott. Aldo Biolcati</b><br>Ex Dir. SCDO Geriatria<br>AOU Maggiore della Carità Di Novara                              |
| <b>23.15 - 23.30</b> | Questionario ECM   |

6 maggio 2026 - Ore 21.00

N.5 Maggio 2026

SALA CONVEGNI - Via Torelli 31 /A - Novara

Proiezione cortometraggio:



## CHÂTEAU LA BELLE

**Categoria:** Cortometraggio

**Durata:** 15'

**Regista:** Gianmarco SERRA e Simona NOBILE

**Distribuzione:** Lights On

**Produttore:** Sultana Films

**Sinossi:** Una ragazza, che sostiene che un'ombra misteriosa la spinga a commettere crimini, viene mandata in un collegio gestito da suore per redimersi, ma fallisce. Dopo la morte dei genitori, il tribunale minorile di Parigi la manda a Château La Belle, una clinica psichiatrica sulle Alpi per sole donne. Lì scopre che la struttura pratica lobotomie e abusa delle pazienti che, come lei, sono orfane o provengono da famiglie disagiate della periferia di Parigi... Liberamente ispirato a fatti realmente accaduti.

Ospiti dell'evento:



Simona Nobile



Carlo Pasetti

L'evento non prevede crediti ECM<sub>9</sub>

# Riforma medicina territoriale Anelli (FNOMCeO): “Inefficace, inutile e dannosa. Investire invece risorse per assumere le professionalità oggi mancanti”

N.5 Maggio 2026



Filippo Anelli  
Presidente  
Fnomceo

“È una riforma fatta senza i medici e senza i cittadini: inefficace, inutile e dannosa”.

Così il Presidente della FNOMCeO, la Federazione nazionale degli Ordini dei Medici chirurghi e degli Odontoiatri, Filippo Anelli ha commentato, a Mattina24, la rubrica di Rainews24, l'ipotesi di riforma illustrata ieri dal Ministro Orazio Schillaci alle Regioni.

“Mette in discussione – ha spiegato Anelli – un principio fondamentale per questo tipo di assistenza. Oggi il medico di famiglia è il medico del cittadino, il medico della persona che lo sceglie e ha come ottica quella di tutelare la sua salute. Diversamente, diventerebbe il medico dell'azienda, di chi eroga le prestazioni, tutelando l'interesse aziendalistico. Mettere in discussione questo principio porta una serie di perplessità ma soprattutto porta la preoccupazione che i cittadini non abbiano più i loro medici”.

In quale direzione dovrebbe allora muoversi una riforma efficace della medicina territoriale?

“In questi tre anni – ha osservato Anelli – si poteva fare tanto. Soprattutto si poteva fare, come avevamo più volte suggerito, un piano straordinario per trovare il personale per far funzionare le Case di comunità”.

“I medici di famiglia ci sono già – ha affermato – e possono sin da oggi entrare nelle Case di comunità, perché hanno debiti orari che possono svolgere proprio nelle Case di comunità”.

“In questi tre anni si poteva far passare in Parlamento – ha elencato – la trasformazione del Corso specifico in Medicina generale in corso di specializzazione in medicina generale, riconoscendo a questa branca quella dignità professionale che merita. In secondo luogo, si poteva provare ad allocare risorse per assumere infermieri, psicologi, fisioterapisti, tecnici, ostetriche, per avere tutte quelle professionalità indispensabili oggi per erogare la salute”.

“Invece i medici di medicina generale sono ancora soli – ha evidenziato – quando avrebbero bisogno anche di collaboratori di studio, di personale amministrativo. Questo perché non ci sono risorse”.

“Allora il tema delle Case di comunità – ha chiosato – e la discussione sul ruolo giuridico del medico diventano un alibi per nascondere quella possibilità di rendere concreto l'effettivo funzionamento della medicina territoriale. I medici di famiglia possono già oggi andare nelle Case di comunità: non è questo il problema. Il problema è che sono soli”.

“Se prendiamo un pronto soccorso di media grandezza – ha poi esemplificato Anelli, rispondendo a un'altra domanda – gli accessi giornalieri si aggirano intorno ai 140/150. Se vediamo un ambulatorio di un medico di medicina generale, superano i 70 al giorno. Qual è la differenza? Il Pronto soccorso ha una struttura, un'organizzazione di personale: ci sono i medici, gli specialisti, ci sono gli infermieri, ci sono gli OSS, ci sono i viglianti, c'è il personale amministrativo, può esserci il posto di polizia. Il medico di famiglia è solo”.

“Il problema delle Case di comunità non sono i medici di famiglia – ha concluso – il problema è che in questi tre anni non si è deciso quali servizi erogare e soprattutto non si sono messe le risorse per assumere tutte le professionalità mancanti”.

“Diamo invece atto al Governo – ha aggiunto, parlando dell'ultima aggressione a Trento, a danno proprio di un medico di medicina generale – di aver fatto un'ottima legge sulla violenza. Oggi molte di queste situazioni possono essere risolte solo con una telecamera, perché le riprese permettono l'arresto in flagranza differita e questo diventa una deterrenza efficace”.

## ENPAM: Neonatalità, nuovi sussidi Enpam fino a 10.000 euro a famiglia: aperto il bando 2026

La Fondazione Enpam ha dato il via libera al nuovo bando 2026 per i sussidi a sostegno della neonatalità, con 13 milioni di euro a disposizione per accompagnare medici e odontoiatri iscritti all'Ente nei primi mesi di vita o di ingresso in famiglia dei figli.

“Questa misura conferma il nostro impegno a sostegno della conciliazione vita-lavoro dei medici e degli odontoiatri, compresi i futuri laureati - dice il presidente dell'Enpam Alberto Oliveti -. Vogliamo favorire una genitorialità serena, per fare in modo che madri e padri possano proseguire nel loro percorso professionale con meno problemi possibili. Un obiettivo ancora più importante in quest'epoca in cui la neonatalità è una sfida per l'intera società”.

<https://www.enpam.it/2026/neonatalita-nuovi-sussidi-enpam-fino-a-10-000-euro-a-famiglia-aperto-il-bando-2026/>

News  
In pillole



Nell'ambito delle attività di revisione delle Note AIFA, con la pubblicazione delle relative determinazioni in Gazzetta Ufficiale l'11 aprile 2026, sono state abrogate le Note 11 e 84.

I medicinali a base di calcio folinato, precedentemente assoggettati alla Nota 11, sono riclassificati in fascia C.

I medicinali a base di aciclovir, famciclovir, valaciclovir e brivudina precedentemente in Nota 84 sono prescrivibili a carico del SSN alle medesime condizioni di classe di rimborsabilità (A) e regime di fornitura, senza le limitazioni previste dalla suddetta Nota.

Per i medicinali precedentemente assoggettati alla Nota 84, l'AIFA provvederà al monitoraggio della spesa e dei consumi a 12 mesi dalla data di efficacia della determina, al fine di verificare l'impatto della decisione, riservandosi la facoltà di avviare d'ufficio una nuova rinegoziazione, se necessario.

Il monitoraggio della spesa non è previsto, invece, per i medicinali che erano inclusi nella Nota 11, tenuto conto che sono stati riclassificati in fascia C. Le Regioni e le Aziende Sanitarie sono comunque tenute a verificare in ambito territoriale l'appropriatezza delle prescrizioni dei farmaci oggetto di questi provvedimenti.

<https://www.aifa.gov.it/-/revisione-delle-note-aifa-abrogate-le-note-11-e-84>

## AIFA: abrogate le Note 11 e 84

## Regione Piemonte: Accordo per recupero delle liste d'attesa, sistema 118 e meno esternalizzazioni

Regione Piemonte e sindacati Cisl Fp, Fials, Nursind e Nursing up hanno siglato un accordo per l'utilizzo di risorse una tantum per le prestazioni aggiuntive finalizzate al recupero delle liste d'attesa, il rafforzamento del sistema 118 e la riduzione del ricorso alle esternalizzazioni. “La Regione Piemonte destina, in via straordinaria, risorse fino a 5 milioni di euro - precisa l'assessore alla Sanità Federico Riboldi - È un segnale di grande attenzione alle istanze che sono state rappresentate dai sindacati nelle scorse settimane e che sono state accolte al termine di un confronto anche serrato nel merito ma sempre improntato alla soluzione dei problemi. Un metodo che fin dal primo giorno ha caratterizzato il mio operato. Un particolare ringraziamento al presidente Cirio che, come sempre, ci ha aiutato nel trovare le risorse all'interno del bilancio regionale”. In base all'accordo le risorse saranno disponibili dal 1° maggio al 30 settembre 2026 per il superamento delle criticità del periodo estivo senza pregiudicare i servizi. Le prestazioni aggiuntive saranno rese al di fuori dell'orario ordinario di lavoro, dovranno determinare un effettivo incremento dell'offerta assistenziale ed essere coerenti con la programmazione regionale. La Direzione Sanità procederà al riparto delle risorse tra le aziende sanitarie sulla base della consistenza delle liste d'attesa, delle criticità del sistema 118 e della capacità di produzione aggiuntiva.

# TUTTI GLI APPUNTAMENTI DI ...METTIAMO IN ORDINE LE IDEE...

Sono disponibili sul nostro canale Youtube:

## Ordine Medici Novara

-  [22 Novembre 2013 - Edoardo Boncinelli](#)
-  [31 Gennaio 2014 - Maurizio Ferraris](#)
-  [04 Aprile 2014 - Vito Mancuso](#)
-  [30 Maggio 2014 - Piergiorgio Odifreddi](#)
-  [06 Giugno 2014 - Vescovo di Novara - Mons.Brambilla](#)
  
-  [26 Marzo 2015 – Haim Baharier](#)
-  [29 Maggio 2015 – Giulio Giorello](#)
-  [22 Ottobre 2015 – Eugenio Borgna](#)
-  [27 Novembre 2015 - Umberto Broccoli](#)
  
-  [18 Marzo 2016 – Barbara Casini e Roberto Taufic](#)
-  [01 Aprile 2016 – Massimo Donà](#)
-  [17 Giugno 2016 – Andrea Moro](#)
  
-  [17 Marzo 2017 – Edoardo Lombardi Vallauri](#)
-  [28 Aprile 2017 – Andrea Vitali](#)
-  [19 Maggio 2017 – Pier Mario Giovannone](#)
  
-  [16 Marzo 2018 – Stefano Bartezzaghi](#)
-  [13 Aprile 2018 – Giancarlo Grossini](#)
-  [18 Maggio 2018 - Alessandro Barbaglia](#)
-  [08 Giugno 2018 – Gianfranco Preverino](#)
-  [22 Giugno 2018 – Andrea Tagliapietra](#)

-  [15 Febbraio 2019 – Vittorio Lingiardi](#)
-  [15 Marzo 2019 – Rosy Falcone](#)
-  [10 maggio 2019 - Battista Beccaria](#)
-  [07 Giugno 2019 - Roberto Burioni](#)
  
-  [16 Marzo 2022 - Fabio Gabrielli](#)
-  [20 Aprile 2022 - Simona Tedesco](#)
-  [18 Maggio 2022 - Carlo Cottarelli](#)
-  [15 Giugno 2022 - Giancarlo Avanzi](#)
-  [15 Dicembre 2022 - OBRIGADO! È BOSSANOVA](#) 
  
-  [1 Marzo 2023 – Marcello Veneziani](#)
-  [19 Aprile 2023 – Augusto Ferrari](#)
-  [10 Maggio 2023 – Mariella Enoch](#)
-  [07 Giugno 2023 – Massimo Nicolazzi](#)
-  [18 Ottobre 2023 – Giorgio Bellomo](#)
-  [15 Novembre 2023 – Catia Bastioli](#)
-  [13 Dicembre 2023 – VICKS E I VAPORUB](#) 
  
-  [27 Marzo 2024 – Leucio Antonio Cutillo](#)
-  [17 Aprile 2024 – Daniele Barbone](#)
-  [15 Maggio 2024 – Simona Tedesco](#)
-  [5 Giugno 2024 – Davide Maggi](#)
-  [4 Dicembre 2024 – Federico Sirianni – Elisabetta Bosio](#) 

-  [19 Marzo 2025 – Gianfelice Facchetti](#)
-  [16 Aprile 2025 – Roberto Sbaratto](#) 
-  [21 Maggio 2025 – Domenico Nano](#)
-  [11 Giugno 2025 – Giampiero Gramaglia](#)
-  [17 Dicembre 2025 – WISKEY FACILE](#) 
  
-  [25 Febbraio 2026 – MASSIMO BONELLI](#)
-  [25 Marzo 2026 – TIZIANO LEONARDI](#)



Promotore e  
Organizzatore  
degli eventi:  
**Dott. Francesco  
Bonomo**



**INCONTRI CON  
PERSONALITA' DI  
SPICCO DEL MONDO  
DELLA CULTURA SU  
GRANDI TEMI DELLA  
PROFESSIONE  
MEDICA, DELL'ETICA,  
DELLA NATURA  
UMANA**

# Pagamenti elettronici: niente più conservazione delle ricevute, basta l'estratto conto

N.5 Maggio 2026



Una norma che semplifica burocraticamente la gestione degli incassi e dei pagamenti e va nella direzione di una gestione amministrativa dello studio sempre più elettronica

Con l'ok definitivo del Senato avvenuto la scorsa settimana del Decreto PNRR (decreto legge n. 19/2026), entra in vigore una semplificazione burocratica per professionisti e imprese. Il provvedimento interviene, tra gli altri, sulla conservazione delle ricevute dei pagamenti effettuati tramite POS.

La novità sta che **non è più obbligatorio conservare le ricevute cartacee rilasciate dal terminale POS**. Farà fede **l'estratto conto bancario – anche in formato digitale – che diventa il documento con cui si potrà dimostrare l'avvenuto pagamento (o incasso) elettronico**, purché contenga i dati essenziali della singola operazione. Gli istituti bancari dovranno adattare i propri documenti se non ancora in linea.

Dal punto di vista giuridico e fiscale, il legislatore riconosce pieno valore probatorio alle **comunicazioni bancarie trasmesse ai sensi dell'articolo 119 del Testo Unico Bancario**, equiparandole alle ricevute POS.

In sostanza, ciò che la banca certifica attraverso l'estratto conto periodico è considerato sufficiente a dimostrare che un pagamento con carta di credito, debito, prepagata o altro strumento digitale è effettivamente avvenuto o incassato. Si tratta di un passaggio coerente con l'impianto complessivo del PNRR, è stato fatto notare da più parti: riduzione degli oneri burocratici, valorizzazione dei dati già disponibili nei sistemi digitali e superamento delle duplicazioni documentali.

## Cosa resta obbligatorio

L'eliminazione dell'obbligo di conservare la ricevuta POS non significa che vengano meno gli obblighi di conservazione documentale. Il decreto chiarisce che **l'obbligo decennale resta**, ma si trasferisce dal documento cartaceo al documento bancario. Gli estratti conto, anche in formato digitale, dovranno quindi essere conservati per dieci anni secondo le regole dell'articolo 2220 del Codice civile, garantendo integrità, leggibilità e reperibilità nel tempo. Ma è tutto un altro conservare, basta raccolta dei foglietti per ogni pagamento effettuato da portare come rimborso spese o da allegare alla fattura del paziente per avvenuto pagamento.

Con la nuova disciplina, **lo studio odontoiatrico non è più tenuto a conservare il talloncino POS** relativo al pagamento elettronico di una fattura. In caso di controllo, sarà sufficiente esibire la fattura e l'estratto conto bancario dello studio che riporta l'incasso, con data, importo e identificazione del soggetto pagante o del circuito di pagamento. Resta inoltre invariato l'obbligo di conservare **fatture, documenti commerciali e ricevute fiscali**, che non sono coinvolti dalla riforma. Il decreto interviene esclusivamente sulle ricevute emesse dai terminali POS.

## Implicazioni pratiche per la gestione dello studio

Dal punto di vista operativo, la novità spinge sempre più gli studi dentistici verso una gestione **integralmente digitale della documentazione**, molti software gestionali specifici per lo studio dentistico agevolano questo. L'estratto conto, diventano un vero e proprio documento contabile di supporto, potrà essere facilmente archiviato in modo ordinato e conforme.

Per gli studi che già utilizzano sistemi di conservazione digitale a norma, l'impatto sarà minimo; per altri, potrebbe essere l'occasione per riorganizzare i flussi documentali, riducendo drasticamente la carta.